

Meteo Ognissanti 2026 freddo e piogge al Centro Sud con neve in Appennino

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Meteo radar Ognissanti 2026 freddo e piogge al Centro Sud con neve in Appennino

Tra sabato 31 ottobre e lunedì 2 novembre temperature in calo e venti settentrionali accompagneranno il maltempo sulle regioni adriatiche e meridionali

Il ponte di **Ognissanti 2026** porta un cambiamento delle condizioni meteorologiche sull'Italia. L'ingresso di **aria fredda dal Nord Europa** favorirà la formazione di una circolazione depressionaria sui mari italiani, con piogge, venti sostenuti e un abbassamento delle temperature.

Le regioni maggiormente coinvolte saranno quelle del **medio e basso Adriatico**, il **Sud** e alcuni settori delle **Isole maggiori**. Al Nord il tempo sarà inizialmente più stabile, mentre domenica aumenterà la possibilità di precipitazioni, soprattutto sui settori orientali e su parte dei rilievi.

Per seguire **in tempo reale** la distribuzione delle precipitazioni è possibile consultare il [Radar meteo Italia di InfoOggi](#), selezionando l'orario di interesse e la zona da osservare.

Sabato 31 ottobre peggiora sulle regioni adriatiche e al Sud

La giornata di **sabato 31 ottobre** sarà caratterizzata da una progressiva diminuzione della pressione al Centro Sud. Le piogge avranno una distribuzione irregolare, con fenomeni localmente più intensi

sulla **Sardegna orientale**, lungo le **regioni adriatiche centro meridionali** e sul **Sud peninsulare**.

Sulle altre zone prevarranno condizioni più asciutte, con schiarite anche ampie. La ventilazione si orienterà dai quadranti settentrionali e nordorientali, con un graduale rinforzo del **Grecale**.

Nord con tempo asciutto e schiarite

Sulle regioni settentrionali il cielo sarà poco o irregolarmente nuvoloso, con spazi soleggiati e senza precipitazioni significative. I venti soffieranno generalmente deboli da nord, salvo rinforzi locali, mentre i mari saranno poco mossi.

Le **temperature massime** si manterranno indicativamente tra **15 e 18 gradi** nelle principali città.

Centro e Sardegna con piogge soprattutto a est

Il peggioramento interesserà in particolare il versante adriatico, dove l'aumento della nuvolosità sarà accompagnato da precipitazioni sparse, localmente moderate. Sulla **Sardegna orientale** saranno possibili rovesci.

Toscana, Umbria e Lazio conserveranno maggiori spazi soleggiati. Le massime varieranno dai **12 o 13 gradi di Campobasso e L'Aquila** ai **20 gradi di Roma e Cagliari**.

Tra la sera e la notte, sui tratti dell'Appennino interessati dalle precipitazioni, la **quota neve** potrà scendere verso **1500 metri**.

Sud e Sicilia con instabilità in estensione dalla Puglia

Le condizioni peggioreranno inizialmente sulla **Puglia**, con piogge in successiva estensione alle altre regioni meridionali nel corso del pomeriggio e della sera. I fenomeni potranno risultare localmente moderati, alternati a pause asciutte.

I venti saranno prevalentemente settentrionali. Le temperature massime oscilleranno tra gli **11 gradi di Potenza** e i **20 gradi di Napoli e Palermo**.

Domenica 1 novembre Ognissanti più freddo con piogge e vento

La giornata di **domenica 1 novembre** vedrà una bassa pressione attiva sull'Italia meridionale. Il maltempo interesserà soprattutto il **medio e basso Adriatico** e il **Sud peninsulare**, con rovesci localmente intensi.

Il rinforzo dei **venti nordorientali** accompagnerà un calo delle temperature, rendendo il clima più freddo anche nelle zone meno interessate dalle precipitazioni.

Nord con possibili piogge tra Veneto e Romagna

Al mattino saranno possibili precipitazioni sui settori orientali, soprattutto tra **Veneto e Romagna**, localmente di moderata intensità. Altrove si alterneranno nubi e schiarite.

Tra pomeriggio e sera qualche pioggia potrà raggiungere anche i settori alpini e prealpini centro occidentali. I venti nordorientali saranno sostenuti, con rinforzi nelle aree più esposte.

Le massime si porteranno intorno ai **12 gradi a Torino e Bologna** e ai **13 gradi a Milano**.

Centro con maltempo adriatico e neve in Appennino

Sulle regioni adriatiche il tempo sarà instabile già dal mattino, con piogge e rovesci. Il versante tirrenico conserverà inizialmente alcune aperture, mentre nel corso della giornata saranno possibili fenomeni anche sul **Lazio**.

La **neve sull'Appennino centrale** cadrà generalmente intorno a **1100 o 1200 metri**, con possibili abbassamenti temporanei durante i rovesci più intensi e nelle ore serali.

Le temperature massime raggiungeranno circa **14 gradi a Firenze** e **16 gradi a Roma**.

Sud con rovesci su Puglia Basilicata Calabria e Sicilia

Piogge sparse interesseranno fin dal mattino **Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia orientale**. Nel corso della giornata i fenomeni potranno intensificarsi sul Sud peninsulare, mantenendo comunque una distribuzione irregolare.

La ventilazione settentrionale sarà forte e contribuirà ad accentuare la sensazione di freddo. Le massime saranno intorno ai **16 gradi a Napoli**, **15 a Bari** e **18 a Palermo**.

Sull'Appennino meridionale saranno possibili nevicate indicativamente dai **1500 o 1600 metri**, con quote più elevate sui rilievi più meridionali e in Sicilia.

Lunedì 2 novembre ancora instabilità sul medio basso Adriatico e al Sud

La circolazione depressionaria continuerà a influenzare il tempo anche **lunedì 2 novembre**. Il cielo sarà spesso nuvoloso o molto nuvoloso sulle regioni del **medio e basso Adriatico** e sul **Sud peninsulare**.

Le precipitazioni potranno risultare localmente intense, soprattutto tra **Puglia e Basilicata**, mentre sulle altre aree coinvolte si alterneranno rovesci e pause.

Bora e Grecale soffieranno con intensità, mantenendo un clima freddo e ventoso. Sull'Appennino centrale saranno possibili nevicate intorno ai **1200 metri**, con un limite inizialmente più basso in alcune zone e in successivo rialzo durante la giornata.

Neve tra domenica e lunedì possibili fiocchi localmente sotto i mille metri

L'arrivo dell'aria fredda favorirà un abbassamento della **quota neve**, soprattutto lungo l'Appennino centro settentrionale. Il limite varierà in funzione dell'intensità delle precipitazioni, dell'esposizione dei versanti e dell'orario.

Tra **domenica 1 e lunedì 2 novembre**, i fiocchi potranno comparire generalmente tra **1000 e 1200 metri** sui rilievi di **Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise e Lazio**, oltre che sulle zone interne della **Campania**.

Durante la fase più fredda, tra domenica sera e le prime ore di lunedì, non si escludono temporanei sconfinamenti verso **900 o 1000 metri** sui settori più esposti. Saranno eventuali episodi locali, senza una distribuzione uniforme lungo tutta la dorsale.

Sull'**Appennino meridionale** la quota sarà mediamente più alta, intorno ai **1500 o 1600 metri** su alcuni settori e generalmente oltre **1800 metri** sui rilievi più meridionali e in Sicilia.

Anche sulle **Alpi** saranno possibili episodi nevosi, indicativamente dai **1100 o 1200 metri**, dove

arriveranno le precipitazioni. Le aree potenzialmente coinvolte comprendono settori di **Valle d'Aosta, Piemonte, Valtellina, Cadore e Trentino Alto Adige**.

Meteo prossima settimana miglioramento da martedì 3 novembre

Dopo il maltempo di lunedì, da **martedì 3 novembre** si prospetta un graduale miglioramento, più evidente sulle regioni del **Centro Nord**, grazie alla temporanea espansione di un promontorio anticiclonico.

Al Sud potranno persistere precipitazioni residue. Le **Isole maggiori** e parte delle regioni meridionali resteranno più esposte alla variabilità, con una maggiore alternanza tra schiarite e annuvolamenti.

Questa pausa potrebbe però avere durata limitata, perché nella seconda parte della settimana si intravede una nuova evoluzione perturbata sul Mediterraneo.

Da giovedì 5 novembre possibile nuova fase di maltempo

La tendenza indica la possibilità di una **nuova bassa pressione da giovedì 5 novembre**, con il rischio di rovesci e temporali localmente intensi.

La formazione e il rafforzamento di un minimo depressionario, processo chiamato **ciclogenesi**, potrebbero essere favoriti dall'interazione tra masse d'aria differenti e dall'umidità presente sul Mediterraneo. Il mare ancora relativamente caldo può contribuire ad alimentare i sistemi temporaleschi, quando sono presenti condizioni atmosferiche favorevoli.

Restano da definire la posizione della depressione, le regioni maggiormente coinvolte e la durata delle precipitazioni. Anche l'eventuale ritorno della **neve in Appennino** e l'intensità dei venti dipenderanno dalla traiettoria del sistema e dalle temperature effettive.

Per il ponte di Ognissanti, il quadro previsto è invece più delineato: **temperature in diminuzione, venti settentrionali sostenuti** e piogge concentrate soprattutto sulle **regioni adriatiche e meridionali**.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/meteo-ognissanti-2026-freddo-e-pioggie-al-centro-sud-con-neve-in-appennino/157462>